KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Generali al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Valutazione dell'Avviamento

Nota integrativa consolidata sezione "Criteri di valutazione" al paragrafo "Avviamento"

Nota integrativa consolidata nota "4. Avviamento e altre attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include un valore attribuito ad Avviamento pari a €9.126 milioni riveniente da operazioni di acquisizione. Come nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno svolto il test di *impairment* con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore delle *cash generating unit* o gruppi di *cash generating unit ("CGU")* a cui gli avviamenti sono stati allocati, rispetto al loro valore recuperabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato prevalentemente con il metodo dei flussi di dividendi attesi attualizzati (*Dividend Discount Model).* Lo svolgimento del test di *impairment* comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: • dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tenere conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri del Gruppo; • dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione dell'Avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione svolte anche con il supporto di esperti del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo; • la comprensione del processo di predisposizione dei piani pluriennali approvati dagli Amministratori utilizzati ai fini della determinazione del valore recuperabile delle CGU cui l'Avviamento è attribuito; • l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori; • l'analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione con il bilancio del valore delle attività e delle passività attribuite alle stesse; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU. Le nostre analisi hanno incluso l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; • l'esame delle risultanze delle analisi di sensitività svolte dagli Amministratori con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'Avviamento.

Valutazione degli investimenti finanziari non quotati o non liquidi

Nota integrativa consolidata sezione "Criteri di valutazione" al paragrafo "Altre informazioni"

Nota integrativa consolidata nota "35. Fair value hierarchy", nota "36. Trasferimenti di strumenti finanziari valutati al fair value tra livello 1 e livello 2", nota "37. Informazioni addizionali su livello 3" e nota "38. Informazioni sulla fair value hierarchy delle attività e passività non valutate a fair value"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include €55.249 milioni ed €46.287 milioni relativi a strumenti finanziari rispettivamente di livello 2 e di livello 3 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio contabile IFRS 13 – *Fair Value Measurement*, pari a circa il 19% del totale attivo del bilancio consolidato. La valutazione di tali strumenti finanziari richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che presentano, in talune circostanze, un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione degli investimenti finanziari non quotati o non liquidi un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • la verifica della valutazione, su base campionaria, degli strumenti finanziari non quotati o non liquidi su mercati attivi (con livello di *fair value* 2 e 3), tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri utilizzati; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa del bilancio consolidato relativa agli strumenti finanziari non quotati o non liquidi.

Misurazione dei contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività – Passività per la residua copertura e passività per sinistri accaduti secondo il *General Measurement Model* (“GMM”) o il *Variable Fee Approach* (“VFA”)

Nota integrativa consolidata sezione “Criteri di valutazione” al paragrafo “Attività e passività assicurative” e al paragrafo “Risultato dei servizi assicurativi”

Nota integrativa consolidata nota “18. Contratti di assicurazione”, nota “20. Costi e ricavi relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione” e nota “21. Informazioni di dettaglio su contratti di assicurazione e riassicurazione”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include la voce “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività” per €438.412 milioni, che rappresentano circa l’81% del totale patrimonio netto e passività dello stato patrimoniale consolidato. Tale voce si compone, tra le altre, di passività per residua copertura per €389.375 milioni e passività per sinistri accaduti per €10.585 milioni, misurate secondo il GMM o il VFA. La determinazione delle passività per residua copertura e delle passività per sinistri accaduti misurate secondo il GMM o il VFA viene effettuata principalmente attraverso l’applicazione di tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l’utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all’impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla misurazione di tali componenti della voce “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività”. Per tali ragioni abbiamo considerato la misurazione di tali componenti della voce “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività” un aspetto chiave dell’attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di misurazione dei “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività” e del relativo ambiente informatico, l’esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l’analisi delle variazioni significative dei “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività” rispetto ai dati dell’esercizio precedente e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l’esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati per la misurazione dei “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività” e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di *input* utilizzati; • la verifica dell’adeguatezza delle metodologie adottate per la definizione delle assunzioni finanziarie e operative utilizzate per la determinazione dei “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività”, nonché analisi della ragionevolezza di tali assunzioni; • la verifica della determinazione complessiva delle passività per sinistri accaduti mediante l’applicazione di corrette tecniche attuariali identificando, ove applicabile, un intervallo di valori delle passività assicurative per sinistri accaduti ritenuti ragionevoli; • la verifica della ragionevolezza dei criteri adottati per la determinazione delle unità di copertura e della dinamica dell’esercizio del valore del Margine sui Servizi Contrattuali; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa di bilancio, relativamente ai “Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività”.

Misurazione dei contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività – Passività per sinistri accaduti secondo il *Premium Allocation Approach* ("PAA")

Nota integrativa consolidata sezione "Criteri di valutazione" al paragrafo "Attività e passività assicurative" e al paragrafo "Risultato dei servizi assicurativi"

Nota integrativa consolidata nota "18. Contratti di assicurazione", nota "20. Costi e ricavi relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni in riassicurazione" e nota "21. Informazioni di dettaglio su contratti di assicurazione e riassicurazione"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include la voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" per €438.412 milioni, che rappresentano circa l'81% del totale patrimonio netto e passività dello stato patrimoniale consolidato. Tale voce si compone, tra le altre, di passività per sinistri accaduti per €33.378 milioni e passività per residua copertura per €4.811 milioni, misurate secondo il PAA. La misurazione delle passività per sinistri accaduti viene effettuata principalmente attraverso l'applicazione di complesse tecniche attuariali che implicano, in talune circostanze, l'utilizzo di un elevato grado di giudizio, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla misurazione della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività". Per tali ragioni abbiamo considerato la misurazione delle passività per sinistri accaduti nell'ambito della voce "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività" un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione, svolte anche con il supporto di esperti attuariali del *network* KPMG, hanno incluso: • la comprensione del processo di misurazione delle passività per sinistri accaduti e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi delle variazioni significative delle passività per sinistri accaduti rispetto all'esercizio precedente e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame su base campionaria dei modelli valutativi applicati e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di *input* utilizzati ai fini della determinazione della passività per sinistri accaduti; • la verifica della determinazione complessiva delle passività per sinistri accaduti mediante l'applicazione di corrette tecniche attuariali identificando, ove applicabile, un intervallo di valori delle passività assicurative per sinistri accaduti ritenuti ragionevoli; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio, relativamente ai "Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Assicurazioni Generali S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. ci ha conferito in data 7 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Assicurazioni Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Generali al 31 dicembre 2024.

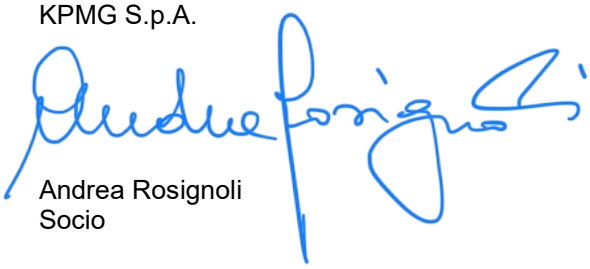
Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Trieste, 31 marzo 2025

KPMG S.p.A.



Andrea Rosignoli
Socio